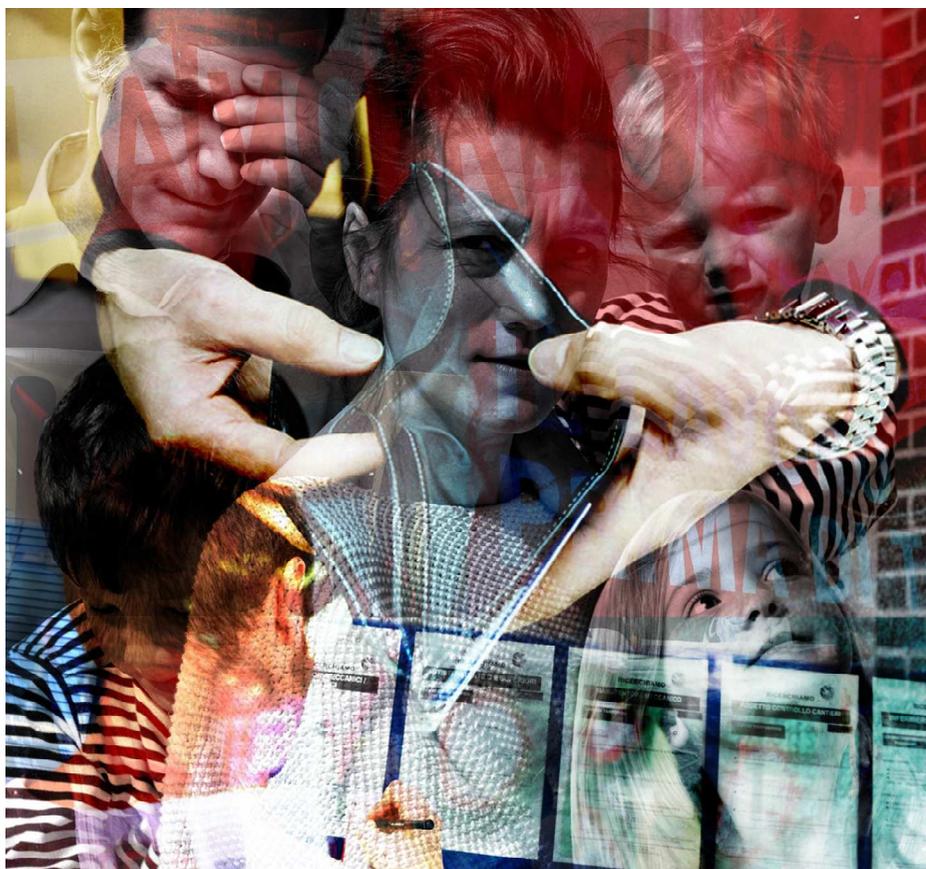


// bisogno // lavoro // la famiglia

Rileggere queste parole «al singolare» per rispondere alla povertà e alla disoccupazione che negano il futuro alla vita anche a Parma

Una riflessione



A cura di **Pier Giacomo Ghirardini**
Parma, 24 maggio 2016 ore 21:00

Centro Pastorale Diocesano
Anna Truffelli
Viale Solferino 25



Una riflessione

- Proponiamo una riflessione sugli **attuali lineamenti della povertà nel Nord d'Italia**, il *milieu* sociale più vicino alla nostra comunità per il quale sono attualmente disponibili informazioni statistiche di fonte ufficiale (Istat) sul fenomeno sufficientemente articolate e dettagliate
- L'ultimo anno per il quale si dispone di informazione statistica ufficiale sulla povertà (assoluta e relativa) è il **2014**
- L'Istat non produce dati sulla povertà al livello di dettaglio territoriale di province e comuni e pure le informazioni restituite a livello regionale sono scarse: le informazioni sulla povertà più complete e coerenti con il contesto socioeconomico della provincia di Parma, sono quelle riferite alla **ripartizione geografica Nord Italia**
- Da qui si tenterà di trarre **inferenze e stime per la realtà di Parma**
- Dall'analisi emergerà **una relazione stretta fra lo straordinario aumento della povertà e il deterioramento epocale del mercato del lavoro**, un esito strutturale della crisi che si aggiunge ai processi di secolarizzazione e di involuzione demografica, **che minaccia in modo definitivo la famiglia e la sopravvivenza della comunità**

Riconoscere la povertà: la povertà assoluta

- La misura di «**povertà assoluta**» classifica le famiglie come povere/non povere in base alla loro incapacità ad acquisire beni e servizi volti a soddisfare fabbisogni essenziali
- Si basa sulla valutazione monetaria di **un paniere di beni e servizi essenziali** per evitare gravi forme di esclusione sociale tale da assicurare:
 - **alimentazione** adeguata
 - disponibilità di un'**abitazione** di ampiezza consona alla dimensione del nucleo familiare, riscaldata, dotata dei principali servizi, beni durevoli e accessori
 - disponibilità di un **minimo necessario** per vestirsi, comunicare, informarsi, muoversi sul territorio, istruirsi e mantenersi in buona salute

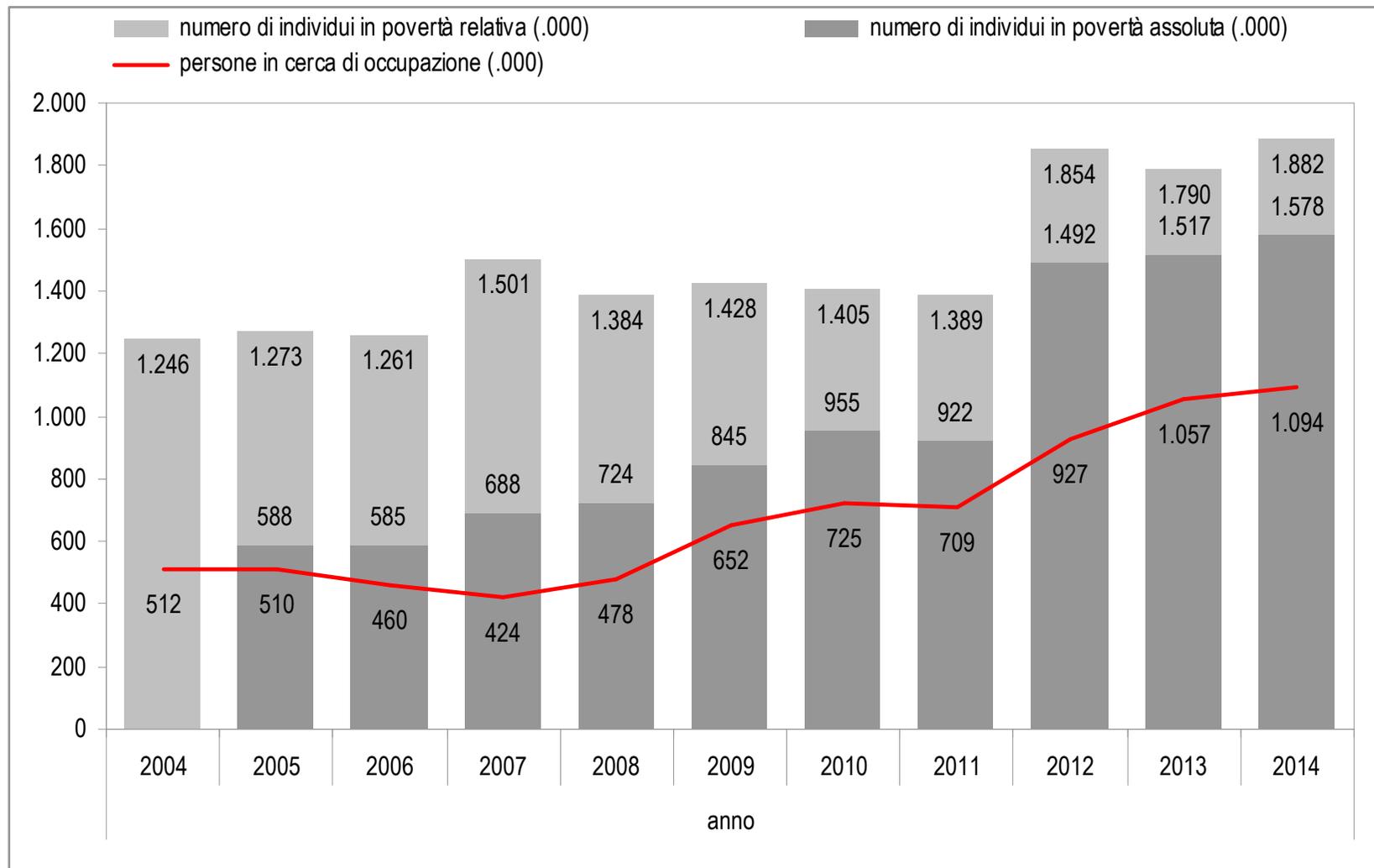
Riconoscere la povertà: la povertà relativa

- La misura di «**povertà relativa**» fornisce una valutazione della disuguaglianza nella distribuzione della spesa per consumi ed individua le famiglie povere tra quelle che presentano il peggiore svantaggio: **viene definita povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o pari alla spesa media per consumi pro-capite**
- Per famiglie di diversa ampiezza viene utilizzata una **scala di equivalenza** che tiene conto dei differenti bisogni e delle economie/diseconomie di scala che è possibile realizzare in famiglie di maggiore o minore ampiezza

Scala di equivalenza Carbonaro		
Ampiezza della famiglia	Scala di equivalenza (coefficienti)	Linea di povertà (euro)
1 componente	0,60	625,15
2 componenti	1,00	1.041,91
3 componenti	1,33	1.385,74
4 componenti	1,63	1.698,31
5 componenti	1,90	1.979,63
6 componenti	2,16	2.250,53
7 o più componenti	2,40	2.500,58

Attuali lineamenti della povertà nel Nord Italia

Figura 1 – Numero di individui in povertà relativa e assoluta e persone in cerca di occupazione nel Nord Italia per anno (serie storica 2004-2014)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (La povertà in Italia e Rilevazione sulle forze di lavoro)

Attuali lineamenti della povertà nel Nord Italia

Tavola 1 – Povertà assoluta e relativa nel Nord Italia nel 2014

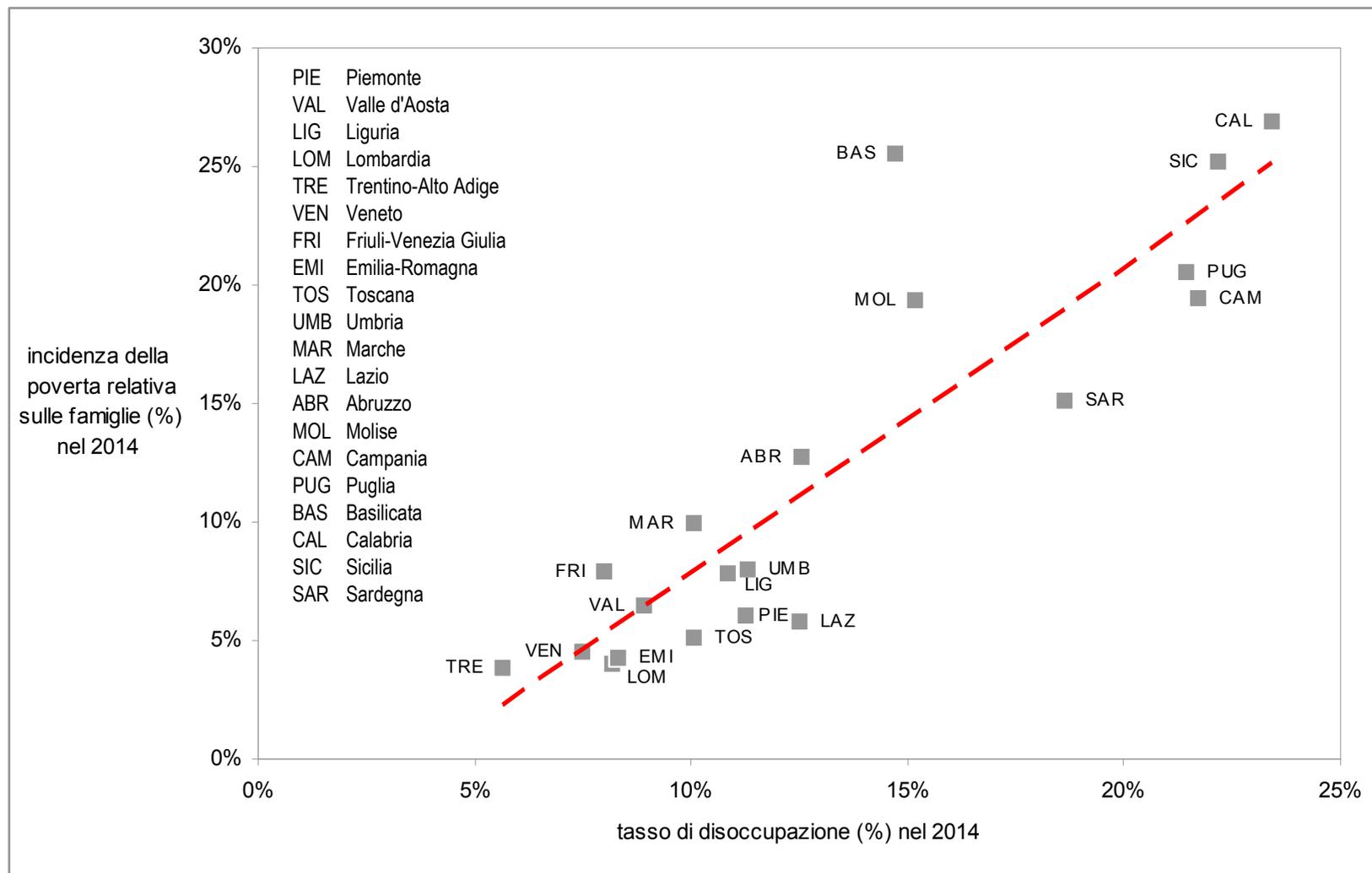
Statistiche e indici	Povertà assoluta	Povertà relativa
Famiglie povere (.000)	515	597
Famiglie residenti (.000)	12.292	12.292
Persone povere (.000)	1.578	1.882
Persone residenti (.000)	27.595	27.595
Incidenza della povertà sulle famiglie (%)	4,2	4,9
Incidenza della povertà sulle persone (%)	5,7	6,8
Intensità della povertà sulle famiglie (%)	19,3	21,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (La povertà in Italia)

- Per sintetizzare l'informazione sulla povertà, vengono calcolati i seguenti indici:
- **incidenza della povertà sulle famiglie** = famiglie povere / famiglie residenti %
 - **incidenza della povertà sulle persone** = persone povere / persone residenti %
 - **intensità della povertà sulle famiglie** = misura quanto (in %) la spesa media mensile delle famiglie povere è inferiore alla linea di povertà

Attuali lineamenti della povertà nel Nord Italia

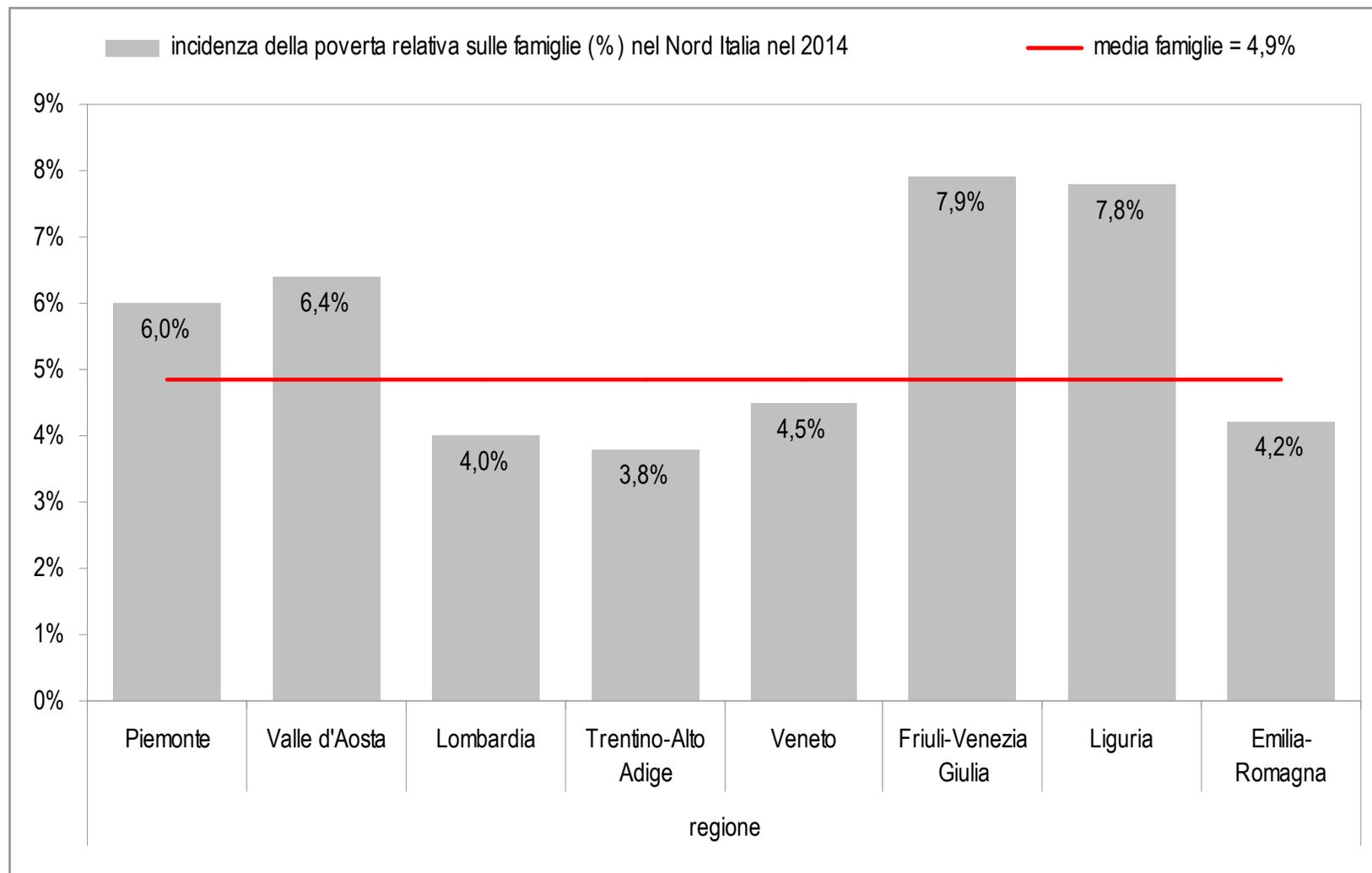
Figura 2 – Incidenza della povertà relativa sulle famiglie e tasso di disoccupazione in Italia nel 2014 per regione



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (La povertà in Italia e Rilevazione sulle forze di lavoro)

Attuali lineamenti della povertà nel Nord Italia

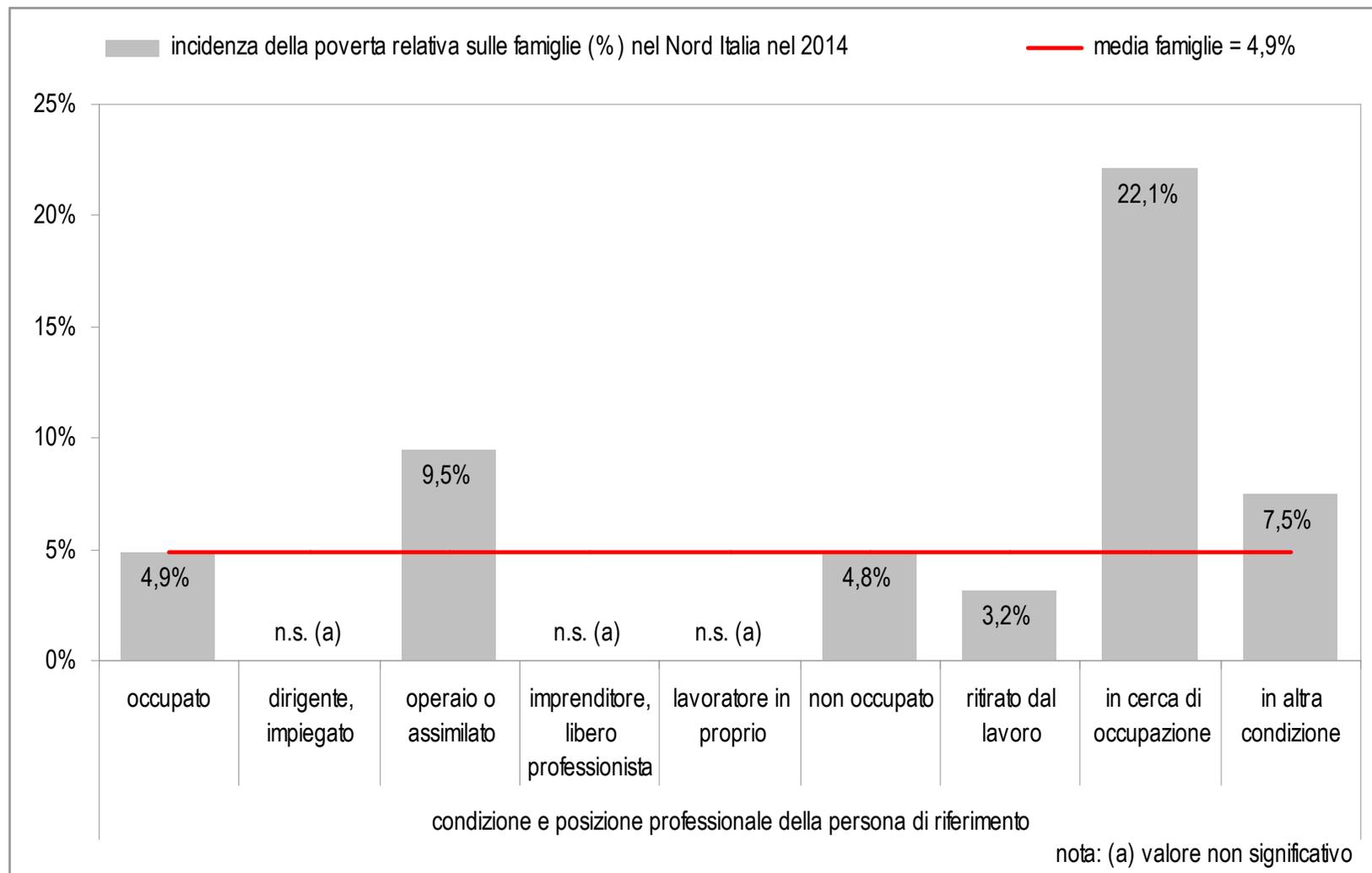
Figura 3 – Incidenza della povertà relativa sulle famiglie nel Nord Italia nel 2014 per regione



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (La povertà in Italia)

Attuali lineamenti della povertà nel Nord Italia

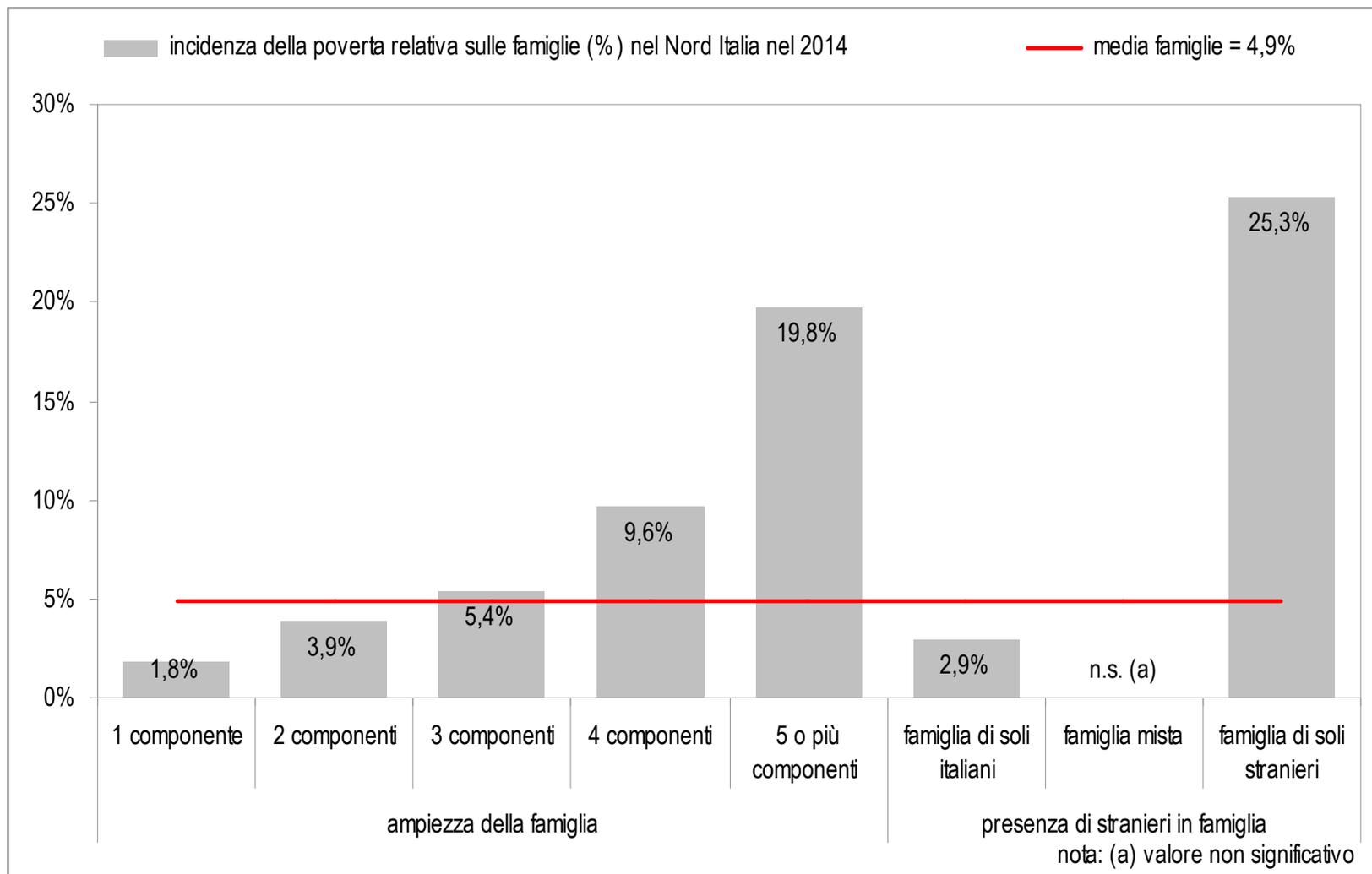
Figura 4 – Incidenza della povertà relativa sulle famiglie nel Nord Italia nel 2014 per condizione e posizione professionale della persona di riferimento



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (La povertà in Italia)

Attuali lineamenti della povertà nel Nord Italia

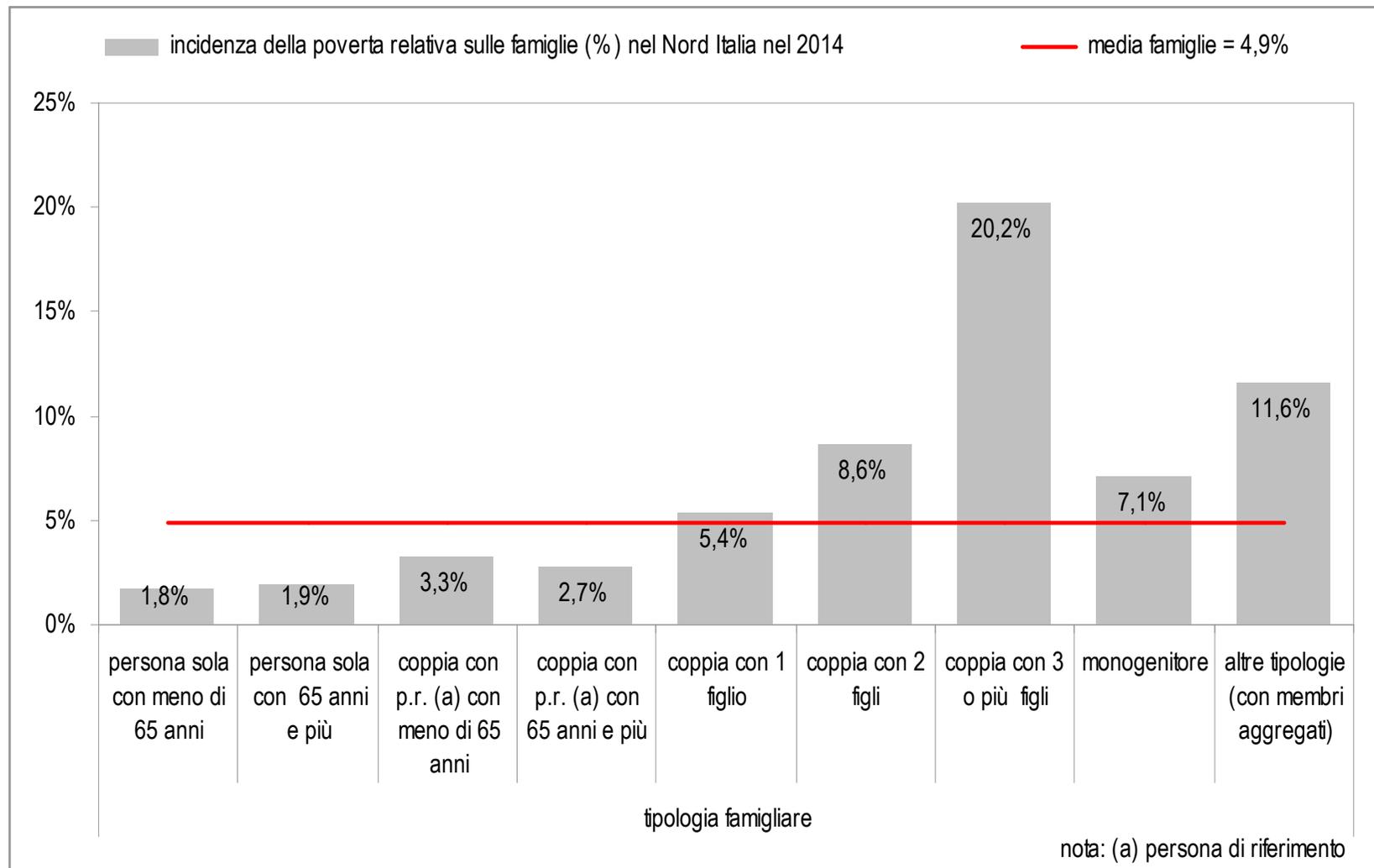
Figura 5 – Incidenza della povertà relativa sulle famiglie nel Nord Italia nel 2014 per ampiezza della famiglia e per presenza di stranieri in famiglia



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (La povertà in Italia)

Attuali lineamenti della povertà nel Nord Italia

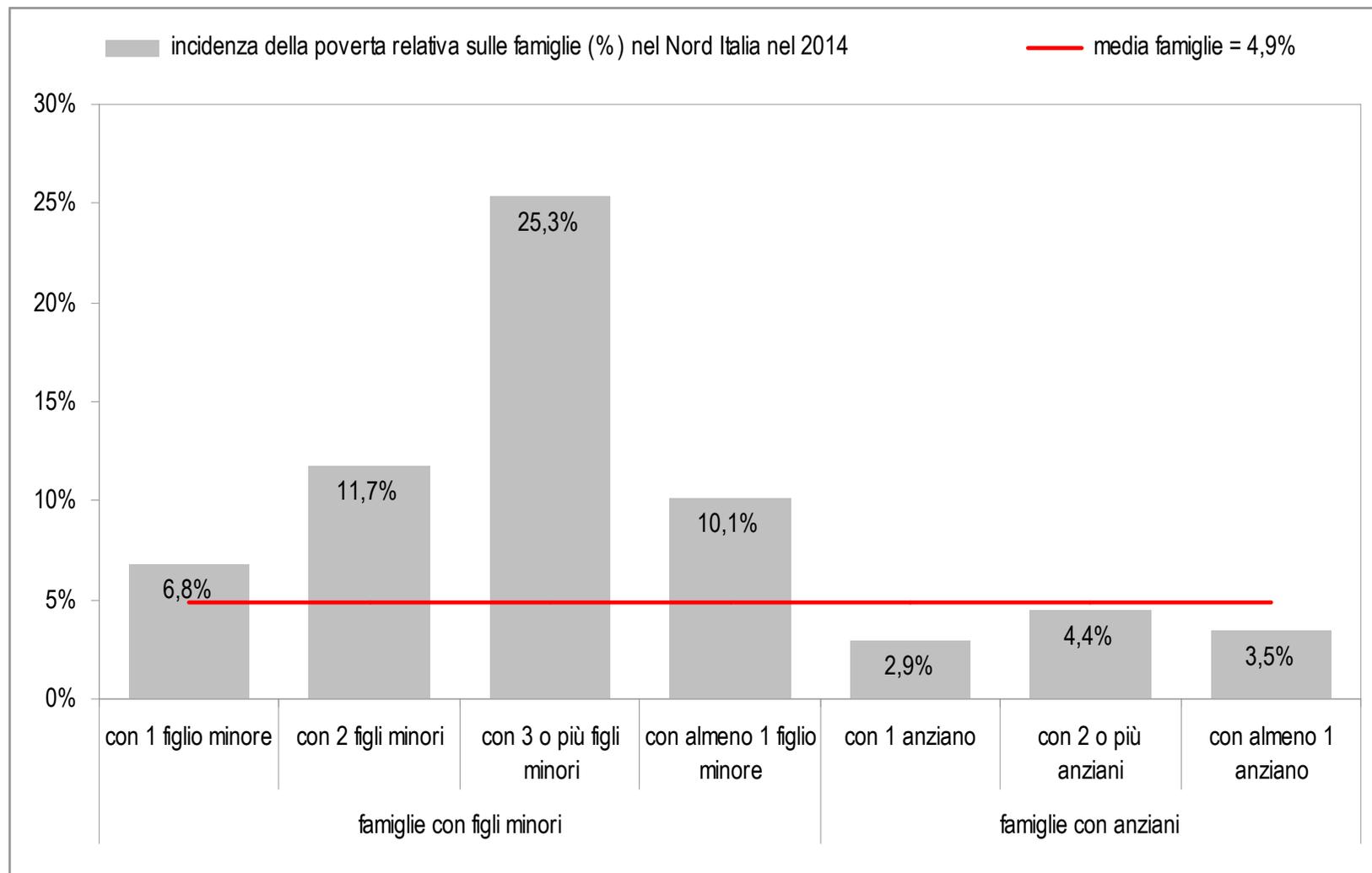
Figura 6 – Incidenza della povertà relativa sulle famiglie nel Nord Italia nel 2014 per tipologia familiare



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (La povertà in Italia)

Attuali lineamenti della povertà nel Nord Italia

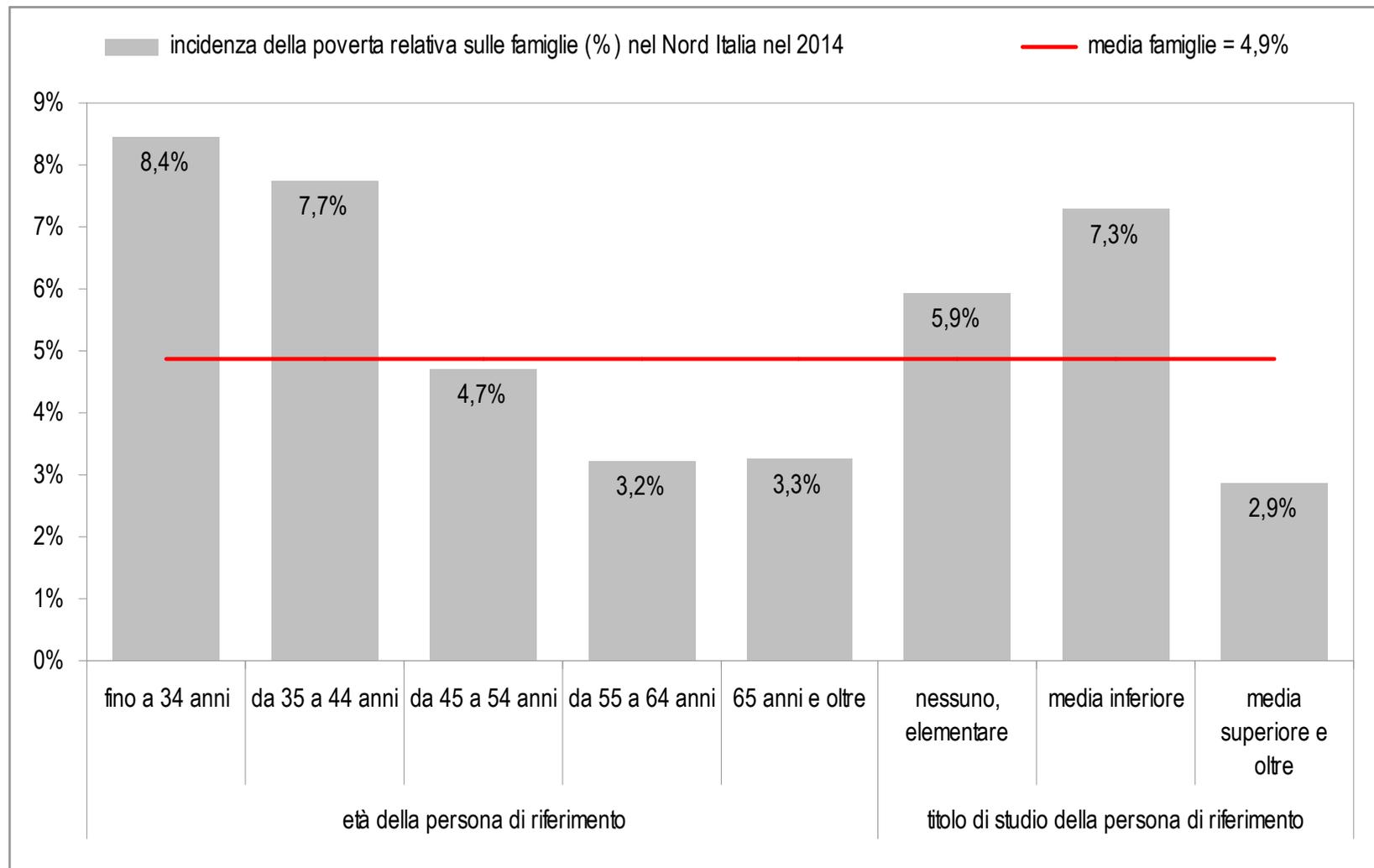
Figura 7 – Incidenza della povertà relativa sulle famiglie nel Nord Italia nel 2014 per le famiglie con minori e per le famiglie con anziani



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (La povertà in Italia)

Attuali lineamenti della povertà nel Nord Italia

Figura 8 – Incidenza della povertà relativa sulle famiglie nel Nord Italia nel 2014 per età e titolo di studio della persona di riferimento



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (La povertà in Italia)

Crisi e famiglia: la povertà e il nuovo «inverno demografico»

Tavola 2 – Famiglie e condizione sul mercato del lavoro nel Nord est e in Emilia Romagna nel 2007 e nel biennio 2014-2015

Famiglie e condizione sul mercato del lavoro	Nord est			Emilia-Romagna		
	2007	2014	2015	2007	2014	2015
Con almeno un occupato (.000)	3.049	3.182	3.195	1.175	1.261	1.247
Con almeno un componente che ha perso il lavoro (.000)	298	612	643	119	263	264
Con almeno un disoccupato (.000)	146	361	337	51	153	136
Senza componenti di 65 e più anni e senza alcun percettore di reddito da lavoro o da pensione (.000)	136	228	225	50	95	99
Totale famiglie (.000)	4.673	5.040	5.048	1.829	1.988	1.991
Con almeno un occupato (%)	65,3	63,1	63,3	64,2	63,4	62,6
Con almeno un componente che ha perso il lavoro (%)	6,4	12,1	12,7	6,5	13,2	13,3
Con almeno un disoccupato (%)	3,1	7,2	6,7	2,8	7,7	6,8
Senza componenti di 65 e più anni e senza alcun percettore di reddito da lavoro o da pensione (%)	2,9	4,5	4,5	2,7	4,8	5,0
Totale famiglie (%)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

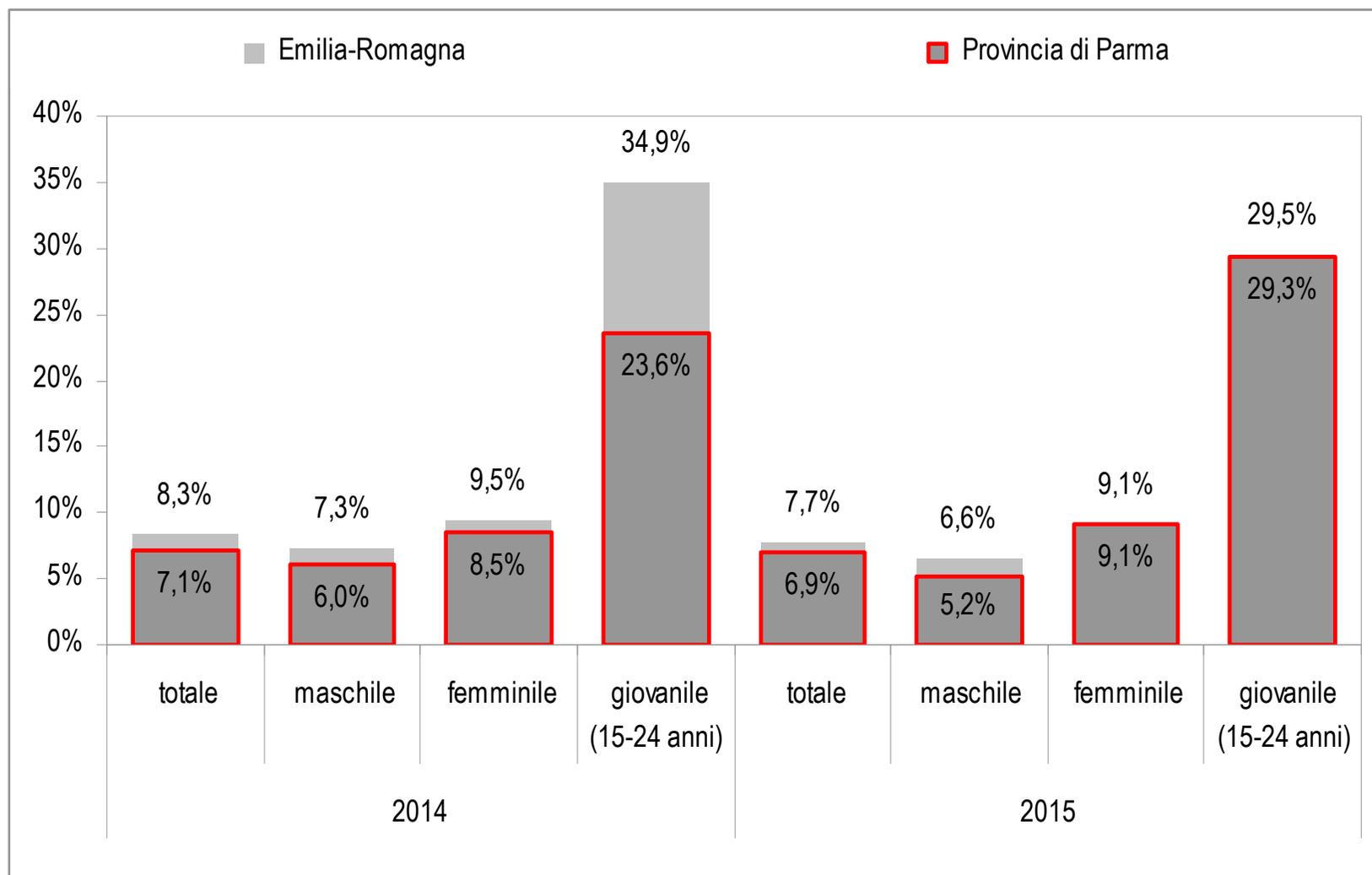
Fonte: elaborazioni del gruppo di lavoro Studi e analisi statistica di Italia Lavoro su dati Istat (Rilevazione sulle forze di lavoro)

Crisi e famiglia: la povertà e il nuovo «inverno demografico»

- Il **Cardinale Angelo Bagnasco** nella Relazione alla 69ª Assemblea Generale della Conferenza episcopale italiana (17 maggio 2016), ha richiamato l'urgenza di guardare all'evidenza della relazione fra povertà, disoccupazione e famiglia:
 - per le famiglie italiane il peso della vita quotidiana, alla ricerca dei beni essenziali, diventa sempre più insostenibile, la platea dei poveri si allarga inglobando il ceto medio di ieri e la porzione della ricchezza cresce e si concentra sempre più nelle mani di pochi
 - le parrocchie vedono le file di coloro che cercano un pasto alle mense (12 milioni i pasti distribuiti nel 2015),
 - i giovani di 15-24 anni hanno un tasso di disoccupazione prossimo al 40% contro il 22% della media europea,
 - i dati demografici Istat del 2015 sono i dati peggiori dall'unità d'Italia (a fronte di 653 mila decessi, le nascite sono state 488 mila, mentre 100 mila italiani hanno lasciato il Paese) e «finalmente, dopo anni che lo richiamiamo, oggi perlomeno si parla di **inverno demografico**»

Crisi e famiglia: la povertà e il nuovo «inverno demografico»

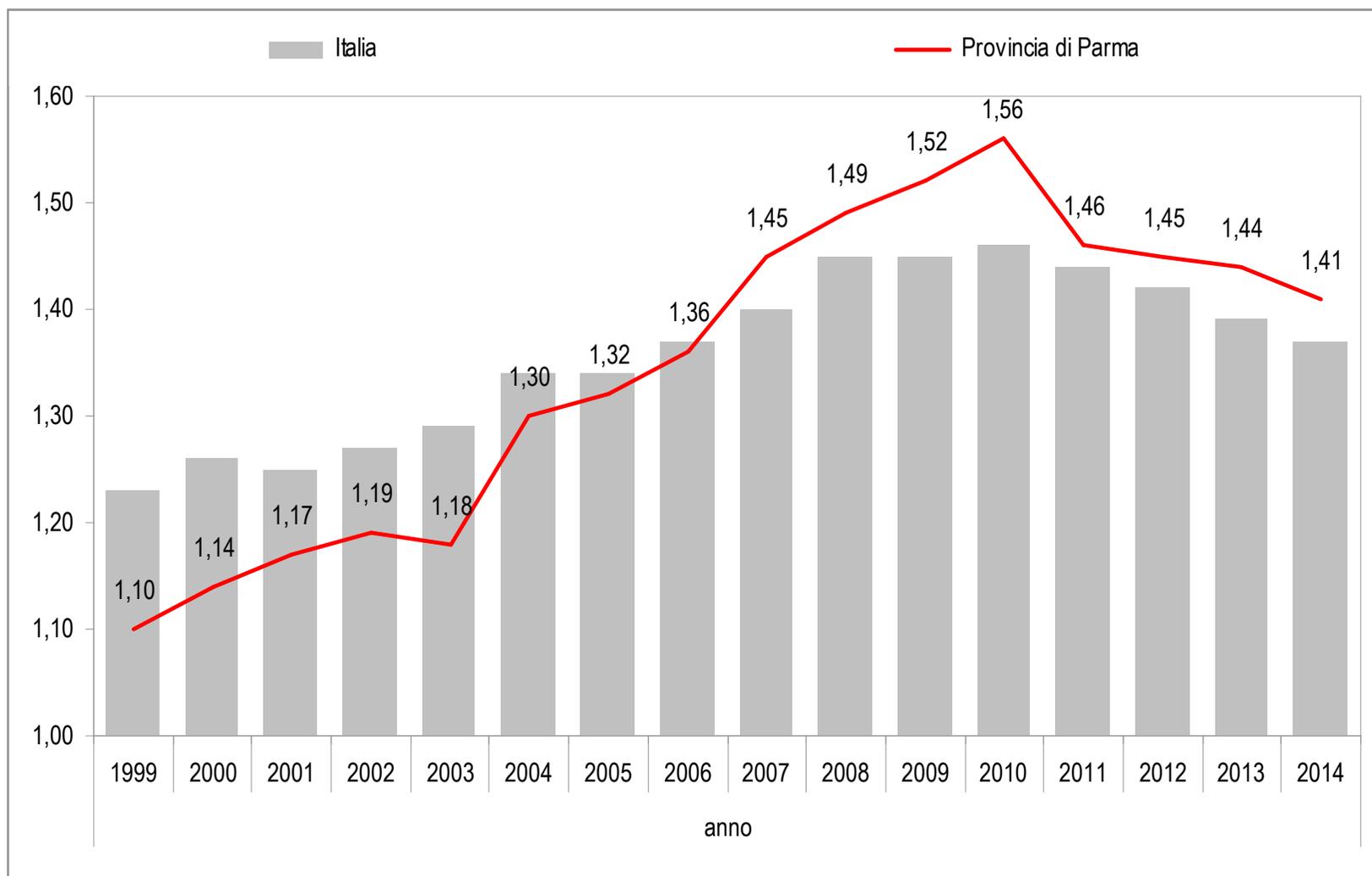
Figura 9 – Tasso di disoccupazione in Provincia di Parma e in Emilia Romagna biennio 2014-2015 per sesso ed età (in percentuale)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (Rilevazione sulle forze di lavoro)

Crisi e famiglia: la povertà e il nuovo «inverno demografico»

Figura 10 – Tasso di fecondità totale (numero medio di figli per donna) in Provincia di Parma e in Italia per anno (serie storica 2004-2014)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (Indicatori di fecondità)

Crisi e famiglia: la povertà e il nuovo «inverno demografico»

Tavola 3 – Indicatori di struttura delle famiglie e della popolazione nel Comune di Parma alla data dei censimenti (indicatori)

Indicatori nel Comune di Parma	1991	2001	2011
Ampiezza media delle famiglie (n.)	2,5	2,2	2,1
Incidenza di famiglie senza nuclei (%)	28,0	35,2	41,2
Incidenza di famiglie con due o più nuclei (%)	1,4	0,7	0,8
Incidenza di giovani che vivono da soli (%)	4,8	10,4	13,5
Incidenza di famiglie monogenitoriali giovani (%)	0,9	1,2	1,4
Incidenza di coppie giovani senza figli (%)	5,3	6,0	4,3
Incidenza di coppie giovani con figli (%)	11,3	7,8	5,4
Incidenza di anziani soli (%)	26,0	29,8	30,0
Incidenza di famiglie monogenitoriali anziane (%)	3,9	4,0	4,2
Incidenza di coppie anziane senza figli (%)	11,9	14,5	17,9
Incidenza di coppie anziane con figli (%)	2,2	3,1	3,7
Incidenza dei separati legalmente e dei divorziati (%)	3,1	4,6	6,9
Indice di dipendenza anziani (%)	28,8	34,1	36,8
Indice di dipendenza giovani (%)	15,0	16,2	19,9
Indice di vecchiaia (%)	192,7	210,5	184,5

Per la definizione degli indicatori si veda il sito Istat 8milaCensus

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (8milaCensus)

Inferenze e stime per la realtà di Parma

- L'esercizio di stima si fonda sulle seguenti ipotesi:
 - da una stima dell'incidenza complessiva della povertà relativa sulle famiglie a livello provinciale a partire dai dati di reddito disponibile dell'Emilia-Romagna
 - dalla conseguente rimodulazione delle incidenze specifiche per numero di componenti della famiglia, a partire dal modello riferito al Nord Italia, utilizzando i dati comunali di struttura delle famiglie

Tavola 4 – Reddito disponibile delle famiglie e istituzioni sociali e private, popolazione residente e reddito pro-capite in Emilia-Romagna e in Provincia di Parma nel 2014

Statistiche e indici	Emilia-Romagna	Provincia di Parma
Reddito disponibile delle famiglie e istituzioni sociali e private (.000.000 di euro, valori correnti)	96.796	9.800
Popolazione residente (.000, media annuale)	4.465	445
Reddito pro-capite (euro, valori correnti)	21.679	22.002

Fonte: nostre elaborazioni su dati Unioncamere Emilia-Romagna (Scenario economico provinciale – novembre 2014)

Inferenze e stime per la realtà di Parma

Tavola 5 – Incidenza della povertà relativa sulle famiglie per numero di componenti, famiglie povere, persone povere e persone in cerca di occupazione nel Nord Italia e in Provincia di Parma (nostre stime) nel 2014

Statistiche e indici	Nord Italia	Provincia di Parma
Incidenza della povertà relativa sulle famiglie (%) di:		
1 componente	1,8	1,6
2 componenti	3,9	3,4
3 componenti	5,4	4,7
4 componenti	9,6	8,4
5 e più componenti	19,8	17,2
totale	4,9	4,1
Famiglie povere (.000)	597	8
Incidenza della povertà relativa sulle persone (%)	6,8	6,0
Persone povere (.000)	1.882	27
Persone in cerca di occupazione (.000)	1.094	15
Persone in cerca di occupazione / persone povere (%)	58,1	56,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (La povertà in Italia e Rilevazione sulle forze di lavoro); Provincia di Parma nostre stime

Inferenze e stime per la realtà di Parma

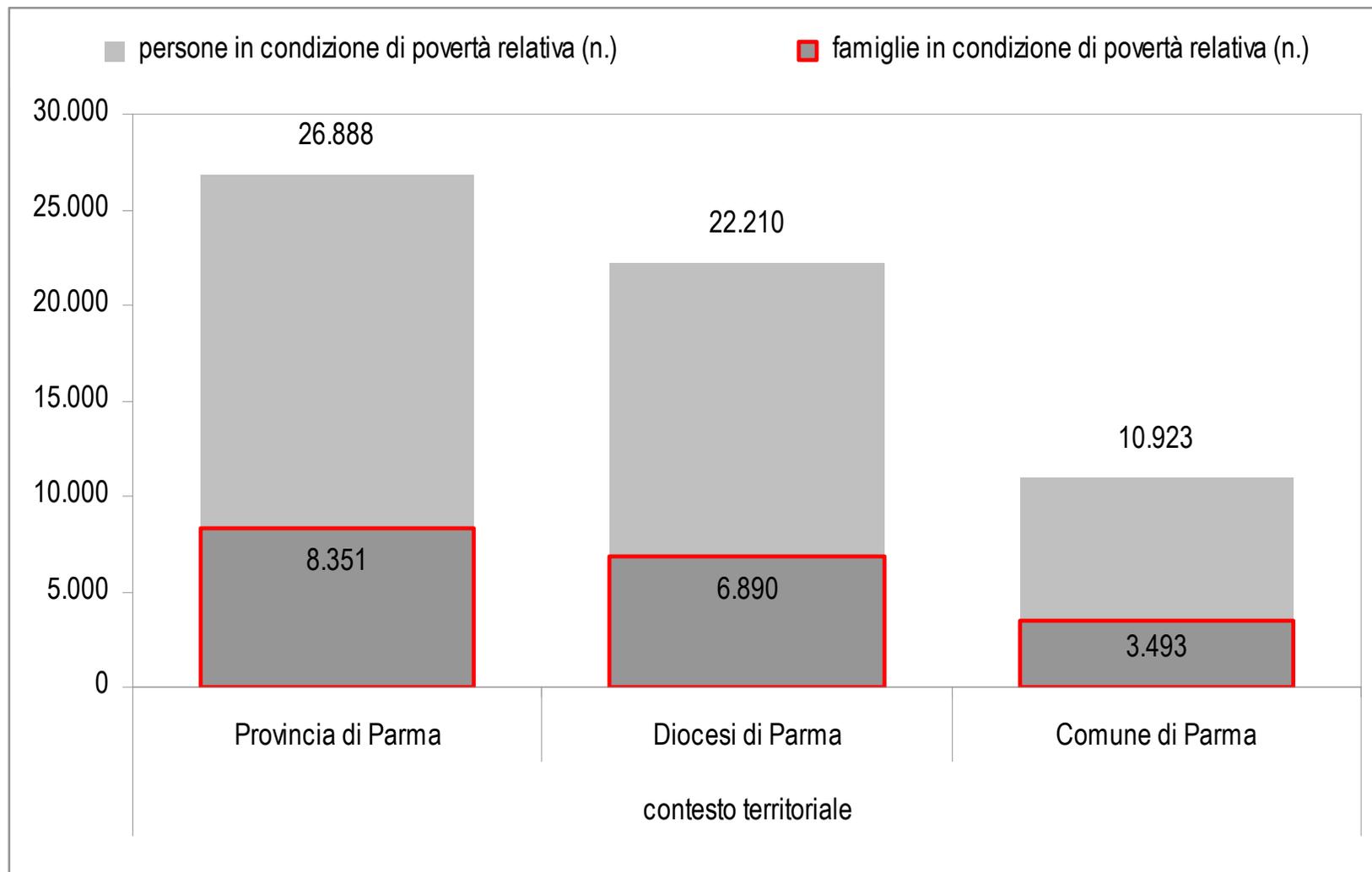
Tavola 6 – Persone e famiglie in condizione di povertà relativa residenti in Provincia di Parma, nei comuni afferenti la Diocesi di Parma e nel Comune di Parma nel 2014 (medie annue)

Statistiche e indici	Provincia di Parma	Diocesi di Parma	Comune di Parma
Famiglie residenti (n.)	201.807	166.018	89.272
Persone residenti (n.)	444.868	367.265	189.394
Famiglie povere per numero di componenti (n.): 1	1.210	986	575
2	1.901	1.562	845
3	1.721	1.436	715
4	2.038	1.691	813
5 e più	1.483	1.214	544
Totale	8.351	6.890	3.493
Persone povere (n.)	26.888	22.210	10.923
Incidenza della povertà sulle famiglie (%)	4,1	4,2	3,9
Incidenza della povertà sulle persone (%)	6,0	6,0	5,8

Fonte: nostre stime su dati Istat, Ufficio Statistica Provincia di Parma e Unioncamere Emilia-Romagna

Inferenze e stime per la realtà di Parma

Figura 11 – Persone e famiglie in condizione di povertà relativa residenti in Provincia di Parma, nei comuni afferenti la Diocesi di Parma e nel Comune di Parma nel 2014



Fonte: nostre stime su dati Istat, Ufficio Statistica Provincia di Parma e Unioncamere Emilia-Romagna

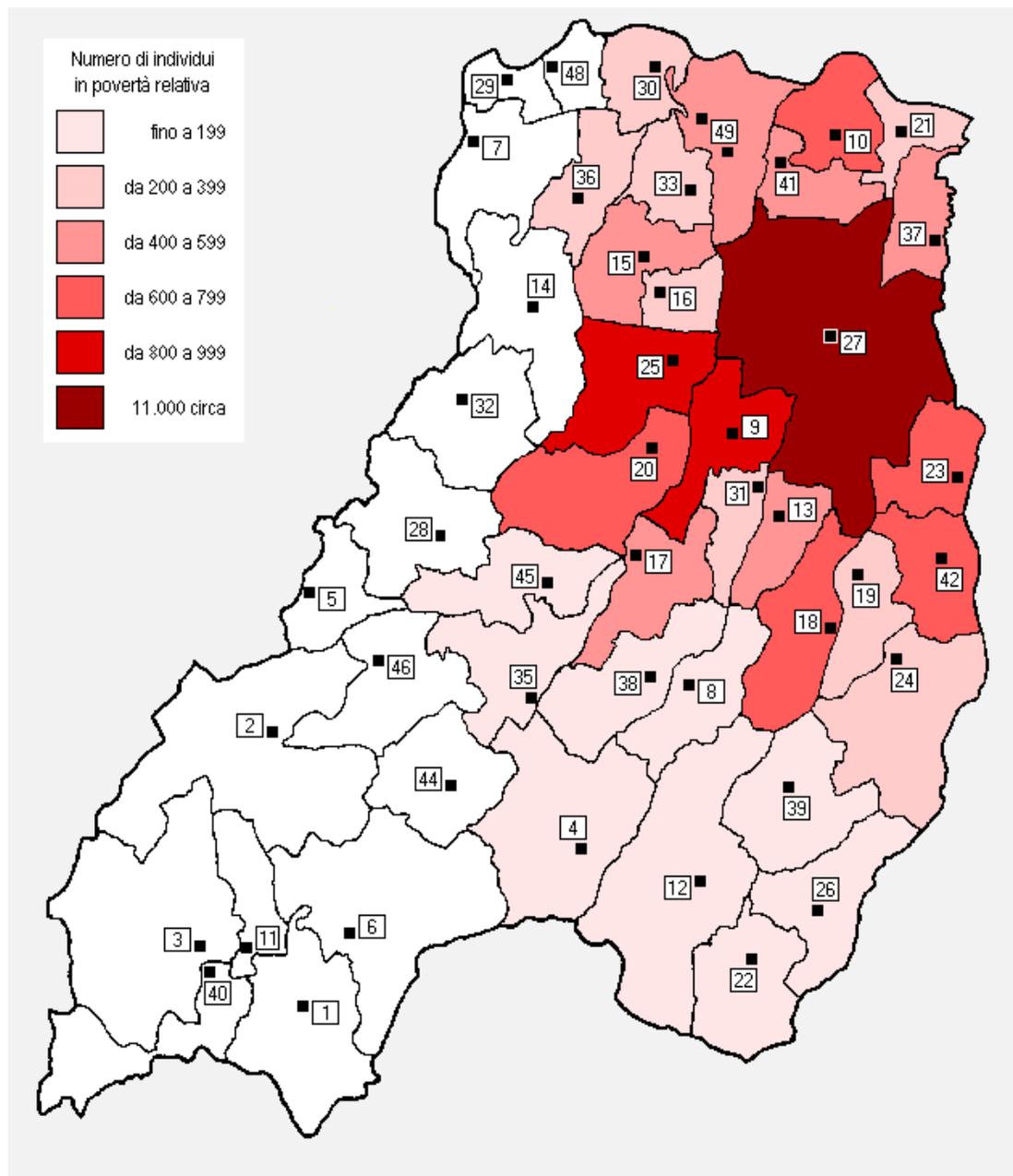
Inferenze e stime per la realtà di Parma

Figura 12 – Persone in condizione di povertà relativa residenti nei comuni della Diocesi di Parma nel 2014

Fonte: nostre stime su dati Istat, Ufficio Statistica Provincia di Parma e Unioncamere Emilia-Romagna

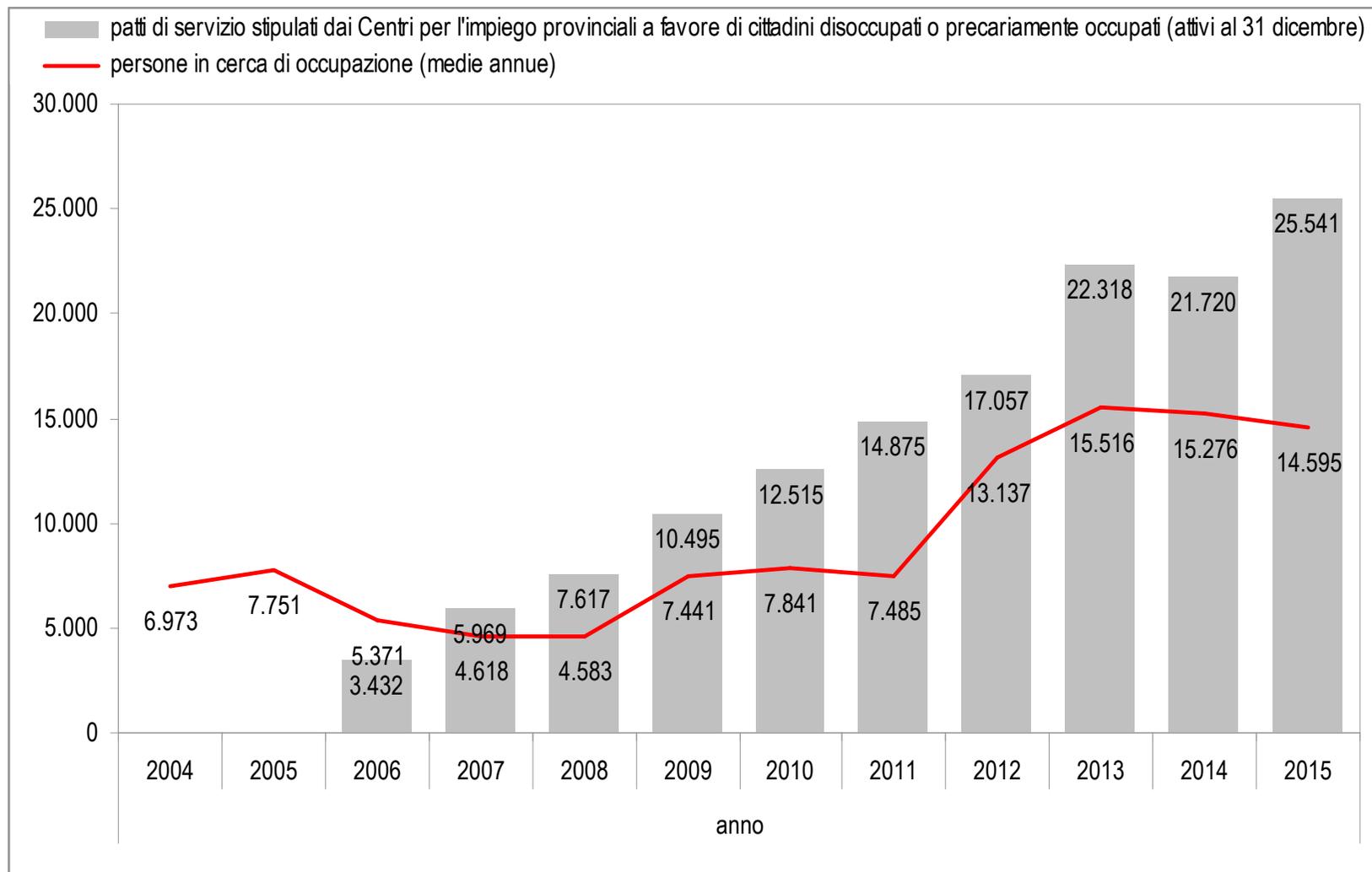
Legenda comuni

1 Albareto	11 Compiano
2 Bardi	12 Corniglio
3 Bedonia	13 Felino
4 Berceto	14 Fidenza
5 Bore	15 Fontanellato
6 Borgo Val di Taro	16 Fontevivo
7 Busseto	17 Fornovo di Taro
8 Calestano	18 Langhirano
9 Collecchio	19 Lesignano de' Bagni
10 Colorno	20 Medesano
	21 Mezzani
	22 Monchio delle Corti
<hr/>	
23 Montechiarugolo	36 Soragna
24 Neviano degli Arduini	37 Sorbolo
25 Noceto	38 Terenzo
26 Palanzano	39 Tizzano Val Parma
27 Parma	40 Tornolo
28 Pellegrino Parmense	41 Torrile
29 Polesine Parmense	42 Traversetolo
30 Roccabianca	44 Valmozzola
31 Sala Baganza	45 Varano de' Melegari
32 Salsomaggiore Terme	46 Varsi
33 San Secondo Parmense	48 Zibello
35 Solignano	49 Sissa Trecasali



Inferenze e stime per la realtà di Parma

Figura 13 – Patti di servizio stipulati dai Centri per l'impiego e persone in cerca di occupazione in provincia di Parma per anno (serie storica 2004-2015)



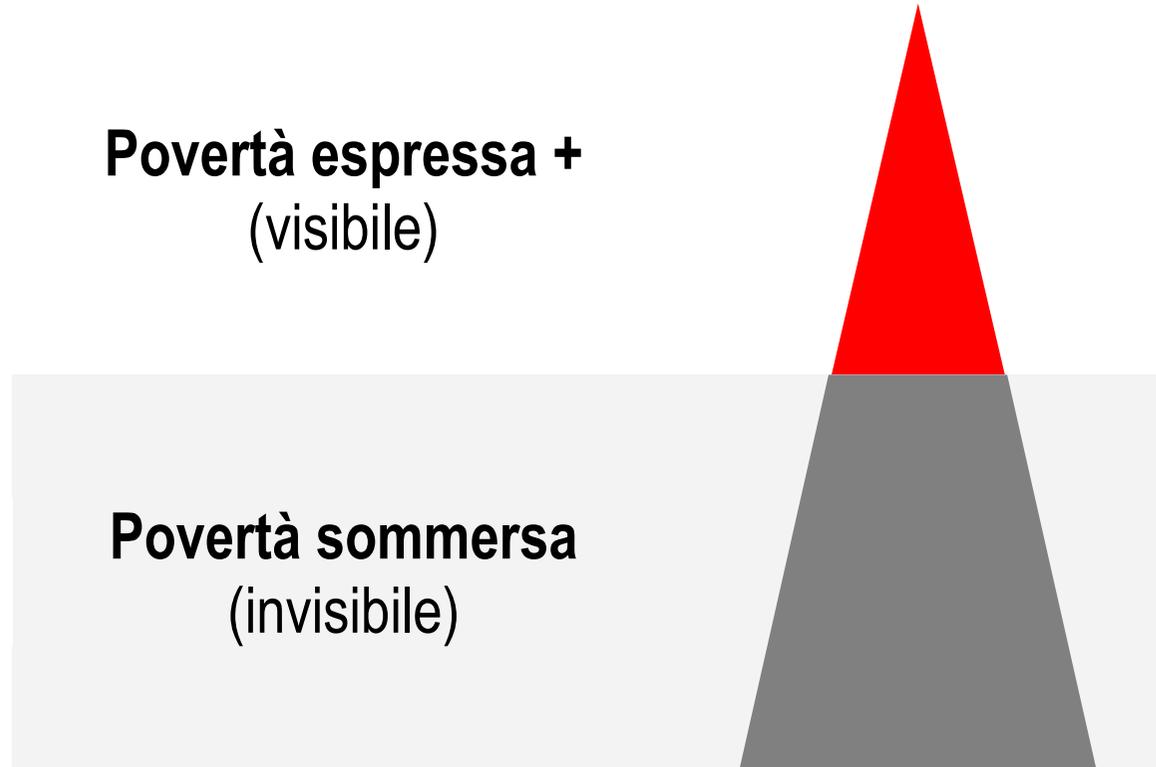
Fonte: nostre elaborazioni su dati Siler (Centri per l'impiego della Provincia di Parma) e dati Istat (Rilevazione sulle forze di lavoro)

Se ventisettemila vi sembrano pochi: la povertà sommersa

Povertà effettiva =

**Povertà espressa +
(visibile)**

**Povertà sommersa
(invisibile)**



// bisogno // lavoro // la famiglia

Rileggere queste parole «al singolare» per rispondere alla povertà e alla disoccupazione che negano il futuro alla vita anche a Parma

Una riflessione



A cura di **Pier Giacomo Ghirardini**
Parma, 24 maggio 2016 ore 21:00

Centro Pastorale Diocesano
Anna Truffelli
Viale Solferino 25

